

RASSEGNA STAMPA

A cura di Micaela Conterio
- Ufficio Stampa CREA

BIODIVERSITÀ: KICK OFF CREA NEL NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER

ROMA (ITALPRESS) - Taglio del nastro, con il kick off meeting per lo Spoke 3 "Assessing and monitoring terrestrial and freshwater biodiversity and its evolution: from taxonomy to genomics and citizen science" del National Biodiversity Future Center - uno dei Centri Nazionali sviluppati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, composto da 48 partner, scelti tra Università, Organismi di Ricerca, Fondazioni e Imprese - di cui il **Crea** è partner. I 4 centri di ricerca **Crea** coinvolti - Difesa e Certificazione come capofila, Cerealicoltura e Colture Industriali, Foreste e Legno e Politiche e Bioeconomia - vista la loro multidisciplinarietà, si sono riuniti per fare il punto e dare inizio alle attività da implementare. Obiettivi comuni sono conoscere la biodiversità mediterranea per conservarla, ripristinarla, limitarne la perdita e quantificare i relativi servizi ecosistemici. In particolare, nei 3 anni di attività previsti, il **Crea** sarà impegnato su più fronti: dalla creazione di banche dati aperte e interoperabili sulla biodiversità del Mediterraneo, allo studio della biodiversità del suolo fino al monitoraggio degli ecosistemi forestali e all'analisi delle misure di conservazione delle specie protette all'interno della rete di Riserve Naturali Statali. Ma non solo: numerose saranno anche le iniziative di citizen science applicata alla biologia ed ecologia di insetti protetti e al monitoraggio e alla gestione di Specie Aliene Invasive, passando anche per la caratterizzazione di specie vegetali endemiche.(SEGUE)(ITALPRESS).
trl/com 18-Apr-23 14:17.

RASSEGNA STAMPA

BIODIVERSITÀ: KICK OFF CREA NEL NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER-2

Immane, infine, le attività di formazione e informazione per il trasferimento dei risultati della ricerca agli stakeholder. L'incontro si è quindi articolato in due fasi: la presentazione delle attività sopra riportate da parte dei diversi centri coinvolti ha occupato la mattina, lasciando poi spazio ad una tavola rotonda di confronto e discussione finalizzata alla promozione e sviluppo di nuove collaborazioni e sinergie. La giornata, quindi, è stata un momento di incontro e di condivisione delle linee di ricerca e delle diverse attività previste per monitorare, preservare e valorizzare la biodiversità negli ecosistemi terrestri della Penisola e per raggiungere gli obiettivi del Green Deal in materia di biodiversità.(ITALPRESS).
tr/com 18-Apr-23 14:17.

RASSEGNA STAMPA

Biodiversità: kick off del CREA nell'ambito del National Biodiversity Future Center – NBFC – Spoke 3

(AGENPARL) – mar 18 aprile 2023 comunicato Stampa

26/2023

18/04/2023

Biodiversità: kick off del CREA nell'ambito del National Biodiversity Future Center – NBFC – Spoke 3

Al via le attività dei 4 Centri di ricerca coinvolti, nell'ambito del PNRR

Taglio del nastro, con il kick off meeting per lo Spoke 3 “Assessing and monitoring terrestrial and

freshwater biodiversity and its evolution: from taxonomy to genomics and citizen science” del National

Biodiversity Future Center (NBFC) – uno dei Centri Nazionali sviluppati nell'ambito del Piano Nazionale

di Ripresa e Resilienza, composto da 48 partner, scelti tra Università, Organismi di Ricerca, Fondazioni

e Imprese – di cui il CREA è partner. I 4 centri di ricerca CREA coinvolti – Difesa e Certificazione (CREA

DC) come capofila, Cerealicoltura e Colture Industriali (CREA CI), Foreste e

Legno (CREA FL) e Politiche

e Bioeconomia (CREA PB) – vista la loro multidisciplinarietà, si sono riuniti per fare il punto e dare

inizio alle attività da implementare. Obiettivi comuni sono conoscere la biodiversità mediterranea per

conservarla, ripristinarla, limitarne la perdita e quantificare i relativi servizi ecosistemici.

In particolare, nei 3 anni di attività previsti, il CREA sarà impegnato su più fronti: dalla creazione di

banche dati aperte e interoperabili sulla biodiversità del Mediterraneo, allo

studio della biodiversità del suolo fino al monitoraggio degli ecosistemi forestali e all'analisi delle misure di conservazione delle specie protette all'interno della rete di Riserve Naturali Statali. Ma non solo: numerose saranno anche le iniziative di citizen science applicata alla biologia ed ecologia di insetti protetti e al monitoraggio e alla gestione di Specie Aliene Invasive, passando anche per la caratterizzazione di specie vegetali endemiche. Immane, infine, le attività di formazione e informazione per il trasferimento dei risultati della ricerca agli stakeholder. L'incontro si è quindi articolato in due fasi: la presentazione delle attività sopra riportate da parte dei diversi centri coinvolti ha occupato la mattina, lasciando poi spazio ad una tavola rotonda di confronto e discussione finalizzata alla promozione e sviluppo di nuove collaborazioni e sinergie. La giornata, quindi, è stata un momento di incontro e di condivisione delle linee di ricerca e delle diverse attività previste per monitorare, preservare e valorizzare la biodiversità negli ecosistemi terrestri della Penisola e per raggiungere gli obiettivi del Green Deal in materia di biodiversità.

CONTATTO STAMPA

RASSL

Biodiversità: kick off del CREA nell'ambito del National Biodiversity Future Center

Taglio del nastro, con il **kick off meeting** per lo Spoke 3 “*Assessing and monitoring terrestrial and freshwater biodiversity and its evolution: from taxonomy to genomics and citizen science*” del **National Biodiversity Future Center (NBFC)** - uno dei Centri Nazionali sviluppati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, composto da 48 partner, scelti tra Università, Organismi di Ricerca, Fondazioni e Imprese - di cui il CREA è partner. I 4 centri di ricerca CREA coinvolti - Difesa e Certificazione (CREA DC) come capofila, Cerealicoltura e Colture Industriali (CREA CI), Foreste e Legno (CREA FL) e Politiche e Bioeconomia (CREA PB) - vista la loro multidisciplinarietà, si sono riuniti per fare il punto e dare inizio alle attività da implementare. Obiettivi comuni sono conoscere la biodiversità mediterranea per conservarla, ripristinarla, limitarne la perdita e quantificare i relativi servizi ecosistemici.

In particolare, nei 3 anni di attività previsti, il CREA sarà impegnato su più fronti: dalla creazione di banche dati aperte e interoperabili sulla biodiversità del Mediterraneo, allo studio della biodiversità del suolo fino al monitoraggio degli ecosistemi forestali e all'analisi delle misure di conservazione delle specie protette all'interno della rete di Riserve Naturali Statali. Ma non solo: numerose saranno anche le iniziative di *citizen science* applicata alla biologia ed ecologia di insetti protetti e al monitoraggio e alla gestione di Specie Aliene Invasive, passando anche per la caratterizzazione di specie vegetali endemiche. Immane, infine, le attività di formazione e informazione per il trasferimento dei risultati della ricerca agli stakeholder.

L'incontro si è quindi articolato in due fasi: la presentazione delle attività sopra riportate da parte dei diversi centri coinvolti ha occupato la mattina, lasciando poi spazio ad una tavola rotonda di confronto e discussione finalizzata alla promozione e sviluppo di nuove collaborazioni e sinergie. La giornata, quindi, è stata un momento di incontro e di condivisione delle linee di ricerca e delle diverse attività previste per monitorare, preservare e valorizzare la biodiversità negli ecosistemi terrestri della Penisola e per raggiungere gli obiettivi del Green Deal in materia di biodiversità.